

**5^ Edizione
2014/15**

Ricercatori:

Fusari Davide
Nato il: 04/10/1987
Residente a:
Comano terme (Tn)
Titolo di studio:
Laurea in
Architettura

Area tematica
Valorizzazione del
territorio

Ipotesi di valorizzazione funzionale e architettonica dell'ex Convento Francescano di Campo Lomaso

Il progetto e gli obiettivi

La ricerca ha avuto come scopo lo studio di ipotesi di riqualificazione funzionale e architettonica dell'ex Convento Francescano di Campo Lomaso.

Acquisito dal Comune di Lomaso nel 2009, a seguito della sua dismissione da parte della Provincia Tridentina dei Frati Minori, giace oggi in uno stato di sostanziale abbandono. La sua condizione, la sua storia, il suo ruolo per l'abitato di Campo e per la valle chiedono vi si provveda recuperandolo e destinandolo ad una nuova funzione che lo faccia vivere e lo valorizzi.

Obiettivo difficile, in un momento di congiuntura economica negativa come quello presente, ma forse opportuno per uno studio di questo tipo che non si configura ancora come un progetto, quanto piuttosto come uno studio di prefattibilità, che prende avvio da un preliminare bilancio di quanto è stato detto, scritto, documentato e già proposto per il Convento, per poi trarne delle conclusioni.

Fasi operative e metodologia

Il progetto di ricerca si è articolato in diverse fasi:

- analisi dei documenti e dalla bibliografia, analisi diretta della struttura, sintesi dei vincoli ad esso relativi;
- lettura dell'intorno e del ruolo del Convento nel contesto della valle, ricavata soprattutto da conoscenze pregresse, dalla bibliografia e dalla consultazione di vari archivi, oltre che dall'analisi di materiale iconografico ricavato da alcuni archivi privati;
- analisi delle proposte che nel tempo sono state effettuate per il riuso del Convento;
- analisi di casi studio affini per ricavarne eventuali proposte;
- scelta dei criteri di giudizio attraverso cui valutare queste proposte;
- elaborazione e articolazione degli scenari strategici e delle ipotesi di riuso immaginando per ciascuna proposta un programma funzionale coerente ma modificabile a seconda delle prospettive adottate;
- valutazione dei risultati ottenuti con i partner del progetto.

In particolare è sembrato significativo sviluppare le ipotesi di trasformazione in: centro studi sulla cooperazione (con o senza foresteria); casa dell'Ecomuseo; ostello per il turismo sociale e scolastico; centro studi sulla "cura" del territorio locale: agricoltura, allevamento, alimentazione sostenibili; residenze per anziani autosufficienti; scuola secondaria di primo grado.

Risultati, valutazione e prospettive

I diversi casi studio hanno mostrato la complessità del problema e la necessità di affrontarlo sotto un profilo pluridisciplinare mettendo in luce, soprattutto, l'importanza di costruire e consolidare, preliminarmente, i contenuti della proposta che effettivamente si andrà ad insediare nell'ex Convento pena il rischio di realizzare una "Cattedrale nel deserto" di difficile gestione e assimilazione da parte della società e dell'economia locale.

In generale si è registrato come difficilmente l'Amministrazione comunale sola potrà addossarsi l'intera opera di riqualificazione e gestione, richiedendo la presenza di un partner che, di fatto, diventa l'attore caratterizzante delle proposte. Nella descrizione degli scenari questi attori sono stati individuati in modo implicito attraverso la descrizione delle categorie e degli ambiti di riferimento di ciascuno di essi. Al tempo stesso si è rilevata l'importanza della ricaduta che qualsiasi nuova funzione insediata potrebbe avere sull'abitato di Campo Lomaso, che don Lorenzo Guetti riteneva essere la "capitale morale" della valle.

Ed infine si sono sviluppati alcuni ragionamenti preliminari sull'intervento architettonico propriamente detto: la delicatezza e la complessità della fabbrica preesistente, nonché delle sue pertinenze esterne, richiederanno l'elaborazione di soluzioni progettuali specifiche ed appropriate che non ne stravolgano tanto la natura quanto l'identità degli spazi, fatti di proporzioni, misure, tecniche costruttive e materiali propri.

Per questi motivi il lavoro che qui si presenta è comunque un lavoro "aperto": la ricerca, infatti, è servita non tanto per costruire degli scenari finiti e precisi quanto per smuovere una serie di attori e di posizioni, per sondare l'interesse generale per questo edificio e la sua storia visti in una chiave di riqualificazione e rigenerazione futura, per metterne in luce potenzialità e svantaggi, al fine di comprendere quali potessero essere le strade da intraprendere.

Partner Territoriale

COMUNE DI COMANO TERME

In forza della Legge regionale 13 novembre 2009 n.7, a decorrere dal 1° gennaio 2010 è ufficialmente istituito il Comune di Comano Terme.



L'ente, voluto dalla stragrande maggioranza dei cittadini di Blèggio Inferiore e di Lomaso con il Referendum del 27 settembre 2009, nasce al termine di un lungo percorso di collaborazione e di ragionamenti fra i due ex comuni concluso proficuamente con la propedeutica esperienza dell'Unione avviata nel 2000.

Il Comune di Comano Terme, quarto comune della Comunità delle Giudicarie per numero di abitanti (2880 ab. dati ISTAT al 31 dicembre 2009) con una superficie complessiva di 67,69 km², ha competenza amministrativa anche su parte della limitrofa Val d'Algóne, porta d'accesso del Parco Naturale Adamello-Brenta.

All'anima agricola del territorio fa riflesso la vocazione turistica innescata dalla presenza delle Terme di Comano e dalla bellezza dell'ambiente naturale.

Nell'acqua della sorgente termale di Comano e del torrente Duina, un tempo confine tra i due comuni unificati, come sottolinea lo stemma comunale, si individua il tratto identitario della nuova organizzazione territoriale.